NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2023 - 2025

COMUNE DI PORTO TOLLE

INDICE GENERALE

1) Premessa
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
3.1) Le entrate tributarie
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
3.3) Le entrate extratributarie
3.4) Le entrate conto capitale
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
3.6) Le entrate per accensione di prestiti
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
4.1) Le spese correnti
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
4.2) Le spese conto capitale
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
4.2.3) Contributi agli investimenti
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
4.4) Le spese per rimborso prestiti
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
5) Entrate e spese non ricorrenti
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
8) Enti e organismi strumentali
9) Societa` Partecipate
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
10.1) Risultato di amministrazione presunto
- Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
- Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2023 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:
• il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
• schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
• reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
• diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
• sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
• è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
• la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:
• politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
• di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
• di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
• di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
• informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:
• descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
• informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
• esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

• principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

• principio dell'unità: é il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

• principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

• principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

• principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

• principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

• principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

• principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

• principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
• principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
• principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
• principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
• principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
• principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
• principio dell’equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
• principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
• principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
• principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio
Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude conIl pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:
• politica tariffaria;
• politica relativa alle previsioni di spesa;

• la spesa di personale;
• l’entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
• politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio
I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:
• pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
• equilibrio di parte corrente;
• equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	24.366.226,84								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**(1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto(2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.778.099,81	8.420.271,81	8.272.076,81	8.212.076,81	*Titolo 1 - Spese correnti*	15.168.305,35	11.713.564,83	11.158.690,58	11.306.277,37
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.835.597,27	3.329.241,52	3.074.406,21	3.020.835,45					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.508.016,96	1.337.659,38	1.386.532,28	1.312.266,78					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	23.922.264,64	19.543.790,94	770.666,79	770.666,79	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	25.617.782,83	19.881.849,21	1.382.229,00	1.603.321,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	555.398,03	518.888,89	518.888,89	518.888,89	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	518.888,89	518.888,89	518.888,89	518.888,89
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	39.599.376,71	33.149.852,54	14.022.570,98	13.834.734,72	**Totale spese finali .....**	41.304.977,07	32.114.302,93	13.059.808,47	13.428.487,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.332,23	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	1.035.549,61	1.035.549,61	962.762,51	406.247,46
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.009.412,80	3.855.165,00	3.855.165,00	3.855.165,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	4.040.519,47	3.855.165,00	3.855.165,00	3.855.165,00
Totale titoli	46.540.121,74	39.836.017,54	20.708.735,98	20.520.899,72	**Totale titoli**	49.212.046,15	39.836.017,54	20.708.735,98	20.520.899,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	70.906.348,58	39.836.017,54	20.708.735,98	20.520.899,72	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	49.212.046,15	39.836.017,54	20.708.735,98	20.520.899,72
Fondo di cassa finale presunto	21.694.302,43								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2023*	*COMPETENZA ANNO 2024*	*COMPETENZA ANNO 2025*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		24.366.226,84			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		13.087.172,71	12.733.015,30	12.545.179,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.713.564,83	11.158.690,58	11.306.277,37
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*263.083,50*	*253.678,55*	*253.388,39*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.035.549,61	962.762,51	406.247,46
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**338.058,27**	**611.562,21**	**832.654,21**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		338.058,27	611.562,21	832.654,21
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		20.062.679,83	1.289.555,68	1.289.555,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		18.888,89	18.888,89	18.888,89
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		500.000,00	500.000,00	500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		338.058,27	611.562,21	832.654,21
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		19.881.849,21 *0,00*	1.382.229,00 *0,00*	1.603.321,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		18.888,89	18.888,89	18.888,89
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		500.000,00	500.000,00	500.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		18.888,89	18.888,89	18.888,89
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		500.000,00	500.000,00	500.000,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti. Le previsioni di competenza finanziaria sono
elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, allegato 1 al Decreto Legislativo 118/2011, e rappresentano: le entrate e le spese che si prevede saranno
esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	46.957,62	1.857.892,01	1.339.079,79	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	404.304,22	461.834,13	527.309,94	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	4.276.099,60	2.395.053,78	3.622.672,90	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.245.375,54	7.803.019,30	8.551.012,74	8.420.271,81	8.272.076,81	8.212.076,81	-1,528 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.479.380,72	3.221.392,71	3.559.371,01	3.329.241,52	3.074.406,21	3.020.835,45	-6,465 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.302.665,63	1.250.533,98	1.482.843,78	1.337.659,38	1.386.532,28	1.312.266,78	-9,790 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.146.794,35	6.255.040,62	18.347.805,19	19.543.790,94	770.666,79	770.666,79	6,518 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.666,67	36.507,94	534.674,60	518.888,89	518.888,89	518.888,89	-2,952 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.581.464,63	1.442.982,31	3.855.165,00	3.855.165,00	3.855.165,00	3.855.165,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**19.499.708,98**	**24.724.256,78**	**44.650.934,95**	**39.836.017,54**	**20.708.735,98**	**20.520.899,72**	**-10,783 %**

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni di bilancio per l'anno 2023 sono le seguenti:

IMU: € 1.660.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU: € 248.195,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: € 760.000,00

TASSA RIFIUTI – TARI: € 2.094.928,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE: € 69.400,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: € 3.396.998,81

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.517.964,90	3.896.251,85	5.178.066,34	5.023.273,00	4.875.078,00	4.815.078,00	-2,989 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.727.410,64	3.906.767,45	3.372.946,40	3.396.998,81	3.396.998,81	3.396.998,81	0,713 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**7.245.375,54**	**7.803.019,30**	**8.551.012,74**	**8.420.271,81**	**8.272.076,81**	**8.212.076,81**	**-1,528 %**

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: € 3.006.817,33

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: € 300.424,19

TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE: € 2.000,00

TRASFERIMENTI DA IMPRESE: € 20.000,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.476.330,38	3.174.946,49	3.537.371,01	3.307.241,52	3.052.406,21	2.998.835,45	-6,505 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	3.050,34	1.506,22	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	44.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	**3.479.380,72**	**3.221.392,71**	**3.559.371,01**	**3.329.241,52**	**3.074.406,21**	**3.020.835,45**	**-6,465 %**

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI: € 747.355,78

PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI: € 20.500,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: € 291.501,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: € 56.000,00

PROVENTI DA INTERESSI ATTIVI: € 29.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: € 193.302,60

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.099.254,48	1.028.154,16	1.215.555,78	1.059.356,78	1.123.956,78	1.105.356,78	-12,850 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	64.302,24	54.056,59	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	0,000 %
Interessi attivi	5.653,65	18.527,99	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	70,00	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	133.385,26	149.760,24	182.288,00	193.302,60	177.575,50	121.910,00	6,042 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**1.302.665,63**	**1.250.533,98**	**1.482.843,78**	**1.337.659,38**	**1.386.532,28**	**1.312.266,78**	**-9,790 %**

3.4) Entrate in conto capitale

Gli stanziamenti delle entrante in conto capitale per l'anno 2023 sono i seguenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: € 16.200,400,79

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: € 394.500,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE: € 10.000,00

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 171.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	946.124,57	5.856.315,31	17.485.305,19	18.968.290,94	195.166,79	195.166,79	8,481 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	199.900,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.100,00	28.200,00	621.500,00	394.500,00	394.500,00	394.500,00	-36,524 %
Altre entrate in conto capitale	191.569,78	170.625,31	181.000,00	181.000,00	181.000,00	181.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**1.146.794,35**	**6.255.040,62**	**18.347.805,19**	**19.543.790,94**	**770.666,79**	**770.666,79**	**6,518 %**

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per
riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e, pertanto, non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa.
I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un
guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggrgato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa
confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Riscossione crediti di breve termine	16.666,67	36.507,94	33.174,60	18.888,89	18.888,89	18.888,89	-43,062 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**16.666,67**	**36.507,94**	**534.674,60**	**518.888,89**	**518.888,89**	**518.888,89**	**-2,952 %**

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2023-2025 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a
cui con difficoltà potrebbe fare fronte.
Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad € 3.670.024,75.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000 %**

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31.12.2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di
ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, al fine di
agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31.12.2019 il limite era di quattro dodicesimi).
Il D.L. 34/2019, all'articolo 38, comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui e' stato deliberato il dissesto.
Il Comune di Porto Tolle non ha intenzione di attivare la facoltà di cui al comma 906 della legge di bilancio 2020.
Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di
liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2023-2025 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.
A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.
Con apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 24.11.2021 è stato fissato il limite, non nella misura massima prevista dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, pari a 3 dodicesimi.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	**0,00**	**0,00**	**2.831.000,00**	**2.831.000,00**	**2.831.000,00**	**2.831.000,00**	**0,000 %**

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed
autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni
per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi
presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti
elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli
aggregati corrispondenti.
Si segnala che dal 2020 non viene più accertato nel titolo 9° (né impegnato al titolo 7° della spesa) il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene
dell'ambiente (TEFA), riscosso unitamente alla TARI, ma che dal 2020 viene versato direttamente alla Provincia di competenza, senza passare per il bilancio
comunale.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	1.501.992,41	1.423.954,34	2.205.165,00	2.205.165,00	2.205.165,00	2.205.165,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	79.472,22	19.027,97	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**1.581.464,63**	**1.442.982,31**	**3.855.165,00**	**3.855.165,00**	**3.855.165,00**	**3.855.165,00**	**0,000 %**

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.
A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:
• in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
• in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.
Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.
Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	404.304,22	461.834,13	527.309,94	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	4.276.099,60	2.395.053,78	3.622.672,90	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	**4.680.403,82**	**2.856.887,91**	**4.149.982,84**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-100,000 %**

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	8.737.541,38	9.510.465,75	12.968.923,85	11.713.564,83	11.158.690,58	11.306.277,37	-9,679 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.414.173,91	7.025.788,41	22.937.665,47	19.881.849,21	1.382.229,00	1.603.321,00	-13,322 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	16.666,67	36.507,94	534.674,60	518.888,89	518.888,89	518.888,89	-2,952 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	952.704,39	1.471.893,97	1.523.506,03	1.035.549,61	962.762,51	406.247,46	-32,028 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.581.464,63	1.442.982,31	3.855.165,00	3.855.165,00	3.855.165,00	3.855.165,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**14.702.550,98**	**19.487.638,38**	**44.650.934,95**	**39.836.017,54**	**20.708.735,98**	**20.520.899,72**	**-10,783 %**

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:
Il CCNL sottoscritto il 16 Novembre 2022 disciplinerà la costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2023.
Con determina n. 437 del 27.09.2022 è stato costituito il fondo per le risorse decentrate di cui all'articolo 67 del CCNL del 22.05.2018 (ultimo anno costituito: 2022).
Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), in data 17.12.2020 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro
per il periodo 2016/2018. Gli stanziamenti di bilancio sono stati pertanto adeguati ai nuovi valori stipendiali.
In materia di assunzioni di personale, gli enti locali in ritardo con l'approvazione dei bilanci o con l'invio dei dati alla Bdap potranno comunque procedere alle
assunzioni a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione
pubblica, inclusi i servizi e del settore sociale, ovviamente nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 3-ter del Dl 80/2021).
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: In questa voce sono classificate, come poste principali:
- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (articolo
10, comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al
D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la
buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas,
telefonia, manutenzione applicativi informatici).
Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi indennità per i consiglieri e gli amministratori: a tal proposito si
Pag. 35
segnala che la legge di bilancio prevede un aumento dell'indennità di Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio, aumento scaglionato nel triennio, al fine di
parametrare tali indennità al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni. Per il Comune di Porto Tolle, in relazione alla fascia demografica di
appartenenza, l'aumento a regime dovrebbe essere stabilito nella misura del 29%: a parziale ristoro dell'aumento, è prevista una contribuzione da parte dello Stato.
Fanno parte del macroaggregato 03 anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese
correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a
seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le

spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la
realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatorio. In assenza di tali presupposti, la
spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.
L'articolo 6-bis del DL 152/2021 consente di espletare le procedure di affidamento dell'attività di progettazione relativi ai bandi connessi al PNRR anche in mancanza
di una specifica previsione nei documenti di programmazione del D.Lgs. 50/2016 (piano triennale opere pubbliche e piano biennale degli acquisti).
Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la
necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o
previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'articolo 3 comma della Legge n. 244/2007.
Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal
personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e
culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).
Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che anche per l'anno 2022 rimane in
vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto dal D.L. 95/2012, articolo 3, comma 1, modificato dall'articolo 3, comma 3, del D.L. 228/2021 (Milleproroghe 2022)
per gli immobili locati dalle pubbliche amministrazioni.
Si rilevano le spese per le elezioni politiche nell'esercizio 2023, le elezioni europee nell'esercizio 2024, e le elezioni regionali nell'esercizio 2025: per tali poste sono
state previsti appositi stanziamenti al titolo 3° dell'entrata per il rimborso delle medesime: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così
come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad
essere interamente rimborsate.
Si rilevano le spese per le elezioni comunali, essendo previsto il rinnovo nell'annualità 2023 degli organi elettivi dell'Ente, per le quali non è previsto alcun rimborso
in quanto spesa a totale carico dell'Ente.
Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico
delle spese.
E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi
tagli imposti dalla finanza centrale.
TRASFERIMENTI CORRENTI: in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.
INTERESSI PASSIVI: La spesa per interessi passivi è prevista in € 162.393,48 per il 2023, in € 117.204,90 per il 2024 ed in € 80.646,27 per il 2025 e si riferisce
alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso

dei prestiti,
giunti alla fine del periodo di ammortamento.
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono
classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla
base del trend storico.
Pag. 36
ALTRE SPESE CORRENTI: In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.
AMMORTAMENTI: Non rileva la fattispecie.
FONDO DI RISERVA: il fondo di riserva è iscritto per € 45.609,95 nel 2023, per € 219.000,00 nel 2024 e per € 218.000,00 nel 2025 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'articolo 166 T.U.E.L., in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento
del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato articolo 166, la metà della quota minima prevista dai
commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
.
FONDO DI RISERVA DI CASSA: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare
nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni
dell'organo esecutivo (articolo 166, comma 2quater, T.U.E.L.): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 200.000,00.
ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI: Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima
applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una
ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante,
l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione
dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.
È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il
quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso
contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di
soccombenza.
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di
dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.
A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è

determinato in
considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno
negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della
contabilità finanziaria.
In particolare la procedura è stata la seguente:
sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata 1. al singolo ente, il

quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.
Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:
A) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione
erogante,
B) i crediti assistiti da fidejussione,
C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad
essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.
Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia
esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08.05.2018): il
servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere
ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:
Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello • di: CAPITOLO;
• Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione;
2. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente (si applica la media semplice essendo ormai pienamente a regime l'applicazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria).
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell' importo ritenuto
adeguato.
Inoltre, nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate
oggetto della riforma della riscossione degli enti locali contenuta nella L. n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020, articolo 1, comma 80), previo parere dell'organo di
revisione, gli enti locali possono inoltre ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del
rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli

accertamenti.
Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del D.L. 41/2021, che modifica l'articolo 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal
bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o
stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da
ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in
considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.
Alla luce di quanto esposto gli stanzioamenti di bilancio sono stati così calcolati:
per l'anno 2022 € 0,00, per l'anno 2023 € 0,00, per l'anno 2024 € 0,00.
Il fondo è stanziato nella misura prevista dalla normativa vigente.
La Commissione *Arconet* ha chiarito (faq nn. 25 e 26 di Ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento
alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto
residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.
In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il
rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la

seguente formula:

$$\frac{\textbf{incassi di competenza es. (X) + incassi esercizio (X+1) in c/residui (X)}}{\textbf{accertamenti esercizio (X)}}$$

IVA A DEBITO: Vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.
Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto.
L'articolo 1, comma 641, della Legge n. 190/2014 ha disposto che la dichiarazione IVA debba essere presentata entro il mese di Febbraio dell'anno successivo,
anticipando in maniera sostanziale i precedenti termini dichiarativi (precedentemente la scadenza era 30 Settembre dell'anno successivo).
A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (articolo 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per
quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è
determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene
immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split-payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli
acquisti che in quello delle vendite.
Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

L’articolo 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all’articolo 17-ter del D.P.R. n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le
fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° Luglio 2017. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 12
del D.L. 87/2018, le operazioni per le quali è emessa fattura da parte dei professionisti successivamente al 14 Luglio 2018 tornano a non essere più soggette allo
split payment.
Inoltre l’articolo 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione
relativa all’anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno
successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).
Sempre il D.L. n. 50/2017 all’articolo 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare,
operando su due elementi:
abbassando l’importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (articolo 10, comma 7, del Decreto-- Legge n. 78/2009),
stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a Euro 15.000,00);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000,00, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE: I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura
delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall’articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13
(Legge di Stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di
evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall’organismo possa incidere negativamente sui futuri
equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.
L’obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell’elenco Istat di cui

all’articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli “organismi partecipati” che l’articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione
dell’accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell’elenco ISTAT delle PA.
L’accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell’ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario
negativo, non immediatamente ripianato dall’ente partecipante (articolo 1, comma 551).
La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell' 11 Ottobre 2018 chiarisce che l’accantonamento previsto dall’articolo 21, comma 1, del D.Lgs. 175/2016 deve
essere pari al valore dell’intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della

partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni
ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra “valore” e “costi” della produzione, ai
sensi dell'articolo 2425 del Codice Civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria.
L’accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un
piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia
previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite.
Gli Enti locali possono non procedere all’accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo,
mediante approvazione del bilancio d’esercizio della società partecipata.
L’articolo 10, comma 6-bis del D.L. 77/2021 dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga
computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), né ai fini dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico
delle società partecipate: in sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020 l’ente ha potuto non accantonare le somme a titolo di fondo perdite: tale accantonamento diviene nuovamente vigente dal 2022.
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI: L'articolo 1 della Legge 30 Dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un’importante norma, valida quale principio
fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo
comma, della Costituzione.
In particolare viene introdotto l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la
finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al
D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all’anno
precedente.
In particolare l’accantonamento obbligatorio varia dall’uno al cinque per cento dell’ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per
acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.
Il Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di
amministrazione.
Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della
spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.
Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all’anno precedente, la norma non si
applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede

che il
Fondo di Garanzia Debiti Commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate
condizioni di virtuosità.
Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà essere adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in
questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche
in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (articolo 9, comma 2, D.L. n. 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR. L'indicatore relativo al
debito commerciale residuo, per gli esercizi 2022 e 2023 potrà essere elaborato sulla base dei dati contabili dell'Ente previo invio della comunicazione dello stock di

debito residuo scaduto relativa ai due esercizi e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.
Si richiama la verifica delle condizioni richieste dalla normativa in merito all'obbligo di accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali, in base
all'istruttoria compiuta dal servizio finanziario.
Dall'analisi dei parametri, si rileva che per il Comune di Porto Tolle non sussista l'obbligo di accantonare il fondo a garanzia dei debiti commerciali, così come verificato anche con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 22.02.2023.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	1.815.344,28	1.859.926,06	2.704.440,51	2.274.142,85	1.835.804,00	1.835.804,00	-15,910 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	193.392,44	201.564,82	301.132,25	257.769,45	251.482,79	247.286,00	-14,399 %
Acquisto di beni e servizi	4.960.895,77	5.787.186,16	7.252.663,39	7.285.497,29	7.101.565,57	7.146.142,89	0,452 %
Trasferimenti correnti	1.370.209,68	1.315.344,23	1.259.348,32	1.189.144,77	1.145.344,77	1.290.399,82	-5,574 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	314.263,46	248.575,13	216.107,12	162.393,48	117.204,90	80.646,27	-24,855 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.516,84	14.751,40	28.500,00	41.013,54	39.500,00	39.500,00	43,907 %
Altre spese correnti	70.918,91	83.117,95	1.206.732,26	503.603,45	667.788,55	666.498,39	-58,267 %
TOTALE SPESE CORRENTI	**8.737.541,38**	**9.510.465,75**	**12.968.923,85**	**11.713.564,83**	**11.158.690,58**	**11.306.277,37**	**-9,679 %**

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.41.001	IMPOSTA DI SOGGIORNO (15703)	2023	200.000,00	11.600,00	11.600,00	A
		2024	200.000,00	11.600,00	11.600,00	
		2025	200.000,00	11.600,00	11.600,00	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	ATTIVITA` DI RECUPERO EVASIONE I.M.U. - I.C.I.	2023	248.195,00	14.395,31	14.395,31	A
		2024	100.000,00	5.800,00	5.800,00	
		2025	100.000,00	5.800,00	5.800,00	
1.01.01.08.002	ATTIVITA' RECUPERO EVASIONE I.M.U. - I.C.I. (INGIUNZIONI DI PAGAMENTO)	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.001	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE (IMU)	2023	1.660.000,00	96.280,00	96.280,00	A
		2024	1.660.000,00	96.280,00	96.280,00	
		2025	1.660.000,00	96.280,00	96.280,00	
1.01.01.76.001	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - ART. 1, COMMA 639, L. 147/2013.	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER SMALTIMENTO RIFIUTI	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE TASSA DI SMALTIMENTO RIFIUTI - T.A.R.E.S. E T.A.R.I..	2023	20.000,00	1.160,00	1.160,00	A
		2024	20.000,00	1.160,00	1.160,00	
		2025	20.000,00	1.160,00	1.160,00	
1.01.01.61.001	T.A.R.E.S.	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	T.A.R.I.	2023	2.094.928,00	121.505,82	121.505,82	A
		2024	2.094.928,00	121.505,82	121.505,82	
		2025	2.094.928,00	121.505,82	121.505,82	
1.01.01.53.001	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.032	DIRITTI DI SEGRETERIA	2023	15.000,00	234,00	234,00	A
		2024	15.000,00	234,00	234,00	

		2025	15.000,00	234,00	234,00	
3.01.02.01.035	DIRITTI SEGRETERIA IN MATERIA URBANISTICA	2023	32.000,00	499,20	499,20	A
		2024	32.000,00	499,20	499,20	
		2025	32.000,00	499,20	499,20	
3.01.02.01.999	DIRITTI PER RILASCIO CARTE D' IDENTITA'	2023	5.000,00	78,00	78,00	A
		2024	5.000,00	78,00	78,00	
		2025	5.000,00	78,00	78,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	2023	43.000,00	670,80	670,80	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.023	PROVENTI RETTA FREQUENZA SCUOLE MATERNE STATALI	2023	52.000,00	811,20	811,20	A
		2024	52.000,00	811,20	811,20	
		2025	52.000,00	811,20	811,20	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSA SCUOLA ELEMENTARE (VEDI CAP. 2390/S)	2023	108.000,00	1.684,80	1.684,80	A
		2024	108.000,00	1.684,80	1.684,80	
		2025	108.000,00	1.684,80	1.684,80	
3.01.02.01.002	PROVENTI RETTE FREQUENZA ASILO NIDO	2023	65.000,00	1.014,00	1.014,00	A
		2024	65.000,00	1.014,00	1.014,00	
		2025	65.000,00	1.014,00	1.014,00	
3.01.02.01.014	SERVIZIO OBITORIALE RICHIESTO DA UTENTE (VEDI CAP. 4478/S)	2023	4.000,00	62,40	62,40	A
		2024	4.000,00	62,40	62,40	
		2025	4.000,00	62,40	62,40	
3.01.02.01.016	PROVENTI PER TRASPORTI SCOLASTICI	2023	58.000,00	904,80	904,80	A
		2024	58.000,00	904,80	904,80	
		2025	58.000,00	904,80	904,80	
3.01.02.01.006	PROVENTI PER USO IMPIANTI SPORTIVI E PALESTRE	2023	2.000,00	31,20	31,20	A
		2024	2.000,00	31,20	31,20	
		2025	2.000,00	31,20	31,20	
3.01.02.01.999	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (QUOTA RIMBORSO)	2023	59.355,78	925,95	925,95	A
		2024	59.355,78	925,95	925,95	
		2025	59.355,78	925,95	925,95	
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI C.D.S.	2023	40.000,00	2.752,00	2.752,00	A
		2024	40.000,00	2.752,00	2.752,00	
		2025	40.000,00	2.752,00	2.752,00	
3.01.02.01.033	RECUPERO RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA	2023	30.000,00	468,00	468,00	A
		2024	30.000,00	468,00	468,00	
		2025	30.000,00	468,00	468,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI PER UTILIZZO SALA DELLA MUSICA	2023	1.000,00	15,60	15,60	A
		2024	1.000,00	15,60	15,60	
		2025	1.000,00	15,60	15,60	
3.01.02.01.999	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI - QUOTA DA DESTINARE AGLI ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE (ART.142 CDS) (VEDI CAP. 1868/S)	2023	150.000,00	2.340,00	2.340,00	A
		2024	150.000,00	2.340,00	2.340,00	
		2025	150.000,00	2.340,00	2.340,00	

3.01.01.01.004	PROVENTI PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO	2023	4.500,00	70,20	70,20	A
		2024	4.500,00	70,20	70,20	
		2025	4.500,00	70,20	70,20	
3.01.03.01.002	C.O.S.A.P.	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONE DI LOCULI, COLOMBARI E OSSARI	2023	35.000,00	546,00	546,00	A
		2024	40.000,00	624,00	624,00	
		2025	40.000,00	624,00	624,00	
3.01.03.01.002	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.	2023	28.500,00	444,60	444,60	A
		2024	29.600,00	461,76	461,76	
		2025	31.000,00	483,60	483,60	
3.01.03.01.003	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE.	2023	40.900,00	638,04	638,04	A
		2024	40.900,00	638,04	638,04	
		2025	40.900,00	638,04	638,04	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI DI PROPRIETA'	2023	20.000,00	312,00	312,00	A
		2024	20.000,00	312,00	312,00	
		2025	20.000,00	312,00	312,00	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI IN SUBLOCAZIONE (VEDI CAP. 3400/S)	2023	6.000,00	93,60	93,60	A
		2024	6.000,00	93,60	93,60	
		2025	6.000,00	93,60	93,60	
3.01.03.02.002	PROVENTI LOCAZIONE IMMOBILI TRASFERITI DALLO STATO GESTITI DA ATER (VEDI CAP. 3395/S)	2023	36.000,00	561,60	561,60	A
		2024	26.000,00	405,60	405,60	
		2025	26.000,00	405,60	405,60	
3.01.03.01.001	CONCORSO SPESE COMUNE TAGLIO DI PO E MANUTENZIONE PONTE SANTA GIULIA	2023	20.000,00	312,00	312,00	A
		2024	20.000,00	312,00	312,00	
		2025	20.000,00	312,00	312,00	
3.01.03.02.002	RIMBORSO SPESE PER ALIENAZIONE ALLOGGI ERP - D.G.R.V. 987 DEL 28.07.2015 (VEDI CAP. 3398/S)	2023	12.000,00	187,20	187,20	A
		2024	12.000,00	187,20	187,20	
		2025	12.000,00	187,20	187,20	
3.03.03.01.002	RESTITUZIONE DI INTERESSI E QUOTE MUTUI	2023	20.000,00	0,00	0,00	A
		2024	20.000,00	0,00	0,00	
		2025	20.000,00	0,00	0,00	
3.04.03.01.001	UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.001	CANONI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEL DEMANIO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA (VEDI CAP. 1065/S E CAP. 1085/S).	2023	90.000,00	1.404,00	1.404,00	A
		2024	90.000,00	1.404,00	1.404,00	
		2025	90.000,00	1.404,00	1.404,00	
3.01.02.01.999	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2023	30.000,00	468,00	468,00	A
		2024	25.000,00	390,00	390,00	
		2025	5.000,00	78,00	78,00	

3.02.02.99.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN VIOLAZIONE DI TRIBUTI COMUNALI	2023	500,00	34,40	34,40	A
		2024	500,00	34,40	34,40	
		2025	500,00	34,40	34,40	
3.05.02.03.002	RECUPERI VARI	2023	6.300,00	0,00	0,00	A
		2024	6.300,00	0,00	0,00	
		2025	6.300,00	0,00	0,00	
3.05.02.01.001	RECUPERI X MALATTIA - ASTENSIONE FACOLTATIVA - INFORTUNI, ECC. DEL PERSONALE	2023	8.000,00	0,00	0,00	A
		2024	8.000,00	0,00	0,00	
		2025	8.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.017	RIMBORSO SPESE GESTIONE CASA ALBERGO ANZIANI	2023	12.000,00	187,20	187,20	A
		2024	12.000,00	187,20	187,20	
		2025	12.000,00	187,20	187,20	
3.01.03.01.003	PROVENTI IMPOSTA REGIONALE CANONE CONCESSIONE AREE DEMANIALI 40% (VEDI CAP. 4635/S)	2023	3.101,00	48,38	48,38	A
		2024	3.101,00	48,38	48,38	
		2025	3.101,00	48,38	48,38	
3.01.02.01.999	PROVENTI QUOTE UTENTI SERVIZIO TRASPORTO AGEVOLATO	2023	2.000,00	31,20	31,20	A
		2024	2.000,00	31,20	31,20	
		2025	2.000,00	31,20	31,20	
3.05.99.99.999	ENTRATE DA RIMBORSO DI IVA A CREDITO (VEDI CAP. 1611/S)	2023	85.000,00	0,00	0,00	A
		2024	85.000,00	0,00	0,00	
		2025	30.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI PER IL RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA (VEDI CAP. 1513/U).	2023	20.000,00	312,00	312,00	A
		2024	20.000,00	312,00	312,00	
		2025	20.000,00	312,00	312,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		**2023**	**5.367.279,78**	**263.083,50**	**263.083,50**	
		2024	**5.167.184,78**	**253.678,55**	**253.678,55**	
		2025	**5.093.584,78**	**253.388,39**	**253.388,39**	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI
In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione
previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.414.173,91	4.913.569,31	21.944.002,19	19.557.169,21	1.057.549,00	1.278.641,00	-10,876 %
Contributi agli investimenti	0,00	2.112.219,10	988.644,03	324.000,00	324.000,00	324.000,00	-67,227 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	5.019,25	680,00	680,00	680,00	-86,452 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**3.414.173,91**	**7.025.788,41**	**22.937.665,47**	**19.881.849,21**	**1.382.229,00**	**1.603.321,00**	**-13,322 %**

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SISTEMAZIONE DEL TETTO E DEI SERVIZI IGIENICI SCUOLA MEDIA BRUNETTI DI CA' TIEPOLO	600.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA COMUNALE	1.000.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA VIA CANAREGGIO DI COLLEGAMENTO DELLE FRAZIONI DI CA'ZULIANI E BOCCASETTE	300.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX ASILO SCARPARI PER LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA E DELL'ARCHIVIO STORICO	900.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX DISPENSARIO PER LA CREAZIONE DI UN CENTRO DI INCONTRO INTERGENERAZIONALE	500.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA SPORTIVA POLIFUNZIONALE DI BOCCASETTE	600.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DELLA PUISTA CICLABILE IN SOMMITA' ARGINALE NEL TRATTO TOLLE-BONELLI SPIAGGIA BARRICATA	1.350.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO TUTTO IL PERIMETRO DELLA SACCA DI SCARDOVARI	5.200.000,00	0,00	0,00
RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI PALAZZO CAMERINI PER LA CREAZIONE DI UN CENTRO DI SERVIZI CULTURALI E DIDATTICI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	5.000.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE MUNICIPALE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA	259.860,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LORENZO BRUNETTI" MEDIANTE INTERVENTI DI RELAMPING	148.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	**15.857.860,00**	**0,00**	**0,00**

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2023-2025, piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	15.857.860,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**15.857.860,00**	**0,00**	**0,00**

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.
L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.
Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".
In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.
Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO PER INVESTIMENTI (VEDI EX CAP. 5491/S - STRADE) (SOLO X 2009 VEDI EX CAP. 5367/S)	195.166,79	195.166,79	195.166,79
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**195.166,79**	**195.166,79**	**195.166,79**

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: L'articolo 167 del T.U.E.L., D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, definisce le funzioni ed i contenuti
essenziali del F.C.D.E.:
1) è un fondo iscritto nel bilancio di previsione, parte spesa;
2) è allocato nel bilancio nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità", alle voci:
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente;
- **Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale;**
3) l'importo del F.CD.E. è determinato, in sede di bilancio preventivo, in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione,
secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118, e successive
modificazioni;
4) in sede di rendiconto, una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità e non può essere destinata ad altro utilizzo;
5) sui fondi iscritti in bilancio non è possibile impegnare spese e pagare.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
4.04.01.03.999	ALIENAZIONE DI BENI MOBILI ED ATTREZZATURE	2023	500,00	0,00	0,00	A
		2024	500,00	0,00	0,00	
		2025	500,00	0,00	0,00	
4.04.02.01.999	PROVENTI DERIVANTI DA CONTROLLO E REVISIONE DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI (VEDI CAP. 4414/S)	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
4.04.02.01.999	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI (LOCULI E URNE OSSARIO) (FINO ANNO 2012 VEDI CAP. 5930/S)	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
4.04.02.01.999	PROVENTI PER CONCESSIONE AREE CIMITERIALI	2023	12.000,00	0,00	0,00	A
		2024	12.000,00	0,00	0,00	
		2025	12.000,00	0,00	0,00	
4.05.01.01.001	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	2023	170.000,00	680,00	680,00	A
		2024	170.000,00	680,00	680,00	
		2025	170.000,00	680,00	680,00	

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE	**2023**	**182.500,00**	**680,00**	**680,00**	
	2024	**182.500,00**	**680,00**	**680,00**	
	2025	**182.500,00**	**680,00**	**680,00**	

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Costituiscono il titolo III delle spese. Rientrano in questo titolo le acquisizioni di attività finanziarie, le concessioni crediti, altre spese per incremento di attività
finanziarie. Nella classificazione è compresa non solo l'acquisizione di partecipazioni ma anche di titoli obbligazionari a breve e lungo termine nonché l'acquisizione
di fondi comuni di investimento.

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Concessione crediti di breve termine	16.666,67	36.507,94	33.174,60	18.888,89	18.888,89	18.888,89	-43,062 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	**16.666,67**	**36.507,94**	**534.674,60**	**518.888,89**	**518.888,89**	**518.888,89**	**-2,952 %**

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad € 3.370.024,75.
Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 1.020.349,61 per il 2023 ed € 947.562,51 per il 2024 e € 391.047,46 per
il 2025.
L'articolo 1 della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), al comma 866, dispone che gli enti locali possano avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi
derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in
ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:
a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al Decreto Legislativo 23 Giugno
2011, n. 118.
Il Comune di Porto Tolle non ha previsto di attivare la possibilità del finanziamento della quota di capitale dei prestiti con i proventi delle alienazioni patrimoniali.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	952.704,39	1.471.893,97	1.523.506,03	1.035.549,61	962.762,51	406.247,46	-32,028 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	**952.704,39**	**1.471.893,97**	**1.523.506,03**	**1.035.549,61**	**962.762,51**	**406.247,46**	**-32,028 %**

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

La fattispecie in esame non risulta attualmente prevista

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**0,00**	**0,00**	**2.831.000,00**	**2.831.000,00**	**2.831.000,00**	**2.831.000,00**	**0,000 %**

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.
Nello specifico, i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonoma decisione da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale,
le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto di terzi" sono classificate tra le operazioni le
transazioni riguardanti: i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni
per il finanziamento della sanità e i relativi rimborsi.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	1.501.992,41	1.423.954,34	2.205.165,00	2.205.165,00	2.205.165,00	2.205.165,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	79.472,22	19.027,97	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**1.581.464,63**	**1.442.982,31**	**3.855.165,00**	**3.855.165,00**	**3.855.165,00**	**3.855.165,00**	**0,000 %**

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
• donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
• gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
• entrate per eventi calamitosi;
• alienazione di immobilizzazioni;
• le accensioni di prestiti;
• i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
- le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.01.01.08.002	ATTIVITA` DI RECUPERO EVASIONE I.M.U. - I.C.I.	248.195,00	100.000,00	100.000,00
1.01.01.51.002	ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE TASSA DI SMALTIMENTO RIFIUTI - T.A.R.E.S. E T.A.R.I..	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO A FAV. GRUPPI PROTEZ.CIVILE DISPOSITIVI D.P.I. COVID-19 - DGR 1348/2022 - VEDI CAP. 1882/U	3.640,00	0,00	0,00
3.01.02.01.999	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI POPOLARI (VEDI EX CAP. 1550/U ORA 1551/U, 1552/U, 1553/U, 1554/U, 1557/U).	0,00	60.000,00	60.000,00
3.01.02.01.999	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI EUROPEE (VEDI EX CAP. 1555/U, 1581/U, 1582/U, 1583/U, 1584/U, 1585/U).	0,00	60.000,00	60.000,00
4.02.01.01.001	TRASFERIMENTI MINISTERIALE RIQUALIF. ENERGETICA SEDE MUNICIPALE C.S.E. 2022 (Del.GC 139/2022) - VEDI CAP 4976/U	259.860,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	TRASFERIMENTI MINISTERIALE RIQUALIF. ENERGETICA ISTITUTO COMPRENSIVO L.BRUNETTI - C.S.E. 2022 (Del.GC 139/2022) - VEDI CAP 4977/U	148.000,00	0,00	0,00
4.02.03.03.999	ADEGUAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E FORNITURA ENERGIA ELETTRICA NEL TERRITORIO COMUNALE DI PORTO TOLLE MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO ART. 183 COMMA 15 DEL D.LGS 50/2016 - CAP. 5605/U	2.721.030,15	0,00	0,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DERIVANTI DA CONDONI EDILIZI (VEDI CAP. 5540/S)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		3.401.725,15	241.000,00	241.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
01.05-2.02.01.09.019	TRASFERIMENTI MINISTERIALE RIQUALIF. ENERGETICA SEDE MUNICIPALE C.S.E. 2022 (Del.GC 139/2022) - VEDI CAP 4230/E	259.860,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	TRASFERIMENTI MINISTERIALE RIQUALIF. ENERGETICA ISTITUTO COMPRENSIVO "L. BRUNETTI" - C.S.E. 2022 (Del.GC 139/2022) - VEDI CAP 4231/E	148.000,00	0,00	0,00
08.02-2.02.03.05.001	COMPENSO PER ISTRUTTORIA CONCESSIONI EDILIZIE A SANATORIA (VEDI CAP. 4038/E)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10.05-2.02.01.04.002	ADEGUAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E FORNITURA ENERGIA ELETTRICA NEL TERRITORIO COMUNALE DI PORTO TOLLE MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO ART. 183 COMMA 15 DEL D.LGS 50/2016 - CAP.5605/E	2.721.030,15	0,00	0,00
11.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO A FAV. GRUPPI PROTEZ.CIVILE DISPOSITIVI D.P.I. COVID-19 - DGR 1348/2022 - VEDI CAP. 2201/E	3.640,00	0,00	0,00
11.01-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO A FAV. GRUPPI PROTEZ.CIVILE DISPOSITIVI D.P.I. COVID-19 - DGR 1348/2022 - RISORSE DELL'ENTE	760,00	0,00	0,00
12.04-1.09.99.01.001	RESTITUZIONE A PREFETTURA CONTRIB. IRPEF 5X1000 ANNO 2016	1.513,54	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		3.135.803,69	1.000,00	1.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale,purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:
• il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
• la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
• la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Porto Tolle non ha alcun contratto in essere che riguarda la fattispecie di cui all'oggetto.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui rispettivi siti internet.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
CONSIGLIO DI BACINO POLESINE	1	1	1	1
CON.SVI.PO.	1	1	1	1
CONSIGLIO DI BACINO ROVIGO	1	1	1	1

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
ACQUEVENETE S.P.A. (dal 01.01.2017 nasce Acquevenete, fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine A	www acquevenete it	0,40000	Aquevenete è il gestore del servizio idrico integrato per 108 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia. Nasce il 1° dicembre 2017 dalla fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque. Acquevenete serve un bacino di utenza di 515.000 abitanti, per un territorio complessivo di 3.200 chilometri quadrati, e gestisce oltre 10.000 chilometri di condotte tra reti idriche e fognarie. Si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze, domestiche e non. Il suo lavoro continua anche dopo che l'acqua è stata utilizzata, per farla defluire nella rete fognaria, depurarla negli appositi impianti e infine restituirla pulita all'ambiente. In tutti questi passaggi, la qualità dell'acqua è controllata costantemente, grazie alle analisi effettuate dal laboratorio interno, certificato da ACCREDIA. Oltre alla gestione del servizio, una parte molto importante del lavoro di Acquevenete sono gli investimenti, secondo quanto previsto dai Piani d'Ambito, per ammodernare le reti e gli impianti e realizzare nuove opere. L'obiettivo di tutte queste azioni è garantire standard sempre più elevati di qualità del servizio per i cittadini e di tutela dell'ambiente. Acquevenete opera in regime di affidamento "in house" ed è una società per azioni a capitale totalmente pubblico, di proprietà dei 108 Comuni soci.	31-12-2034	0,00	526.182,00	993.253,00	2.356.035,00
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L. (Partecipazione Diretta)	www as2srl it	0,09000	AS2 S.r.l. e' una societa' pubblica che supporta l'innovazione nella Pubblica Amministrazione Locale attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). AS2 e' una significativa realta' nel campo dei servizi strumentali alla P.A.. Con la propria attivita' supporta lo svolgimento delle funzioni fondamentali dei soci e permette alle Amministrazioni ed agli Enti di offrire servizi piu' efficienti ai cittadini ed alle imprese. Promuove occasioni di collaborazione e cooperazione, favorisce il riuso e la condivisione delle migliori esperienze disponibili sul mercato. La missione di As2 e': sviluppare, diffondere, mantenere in modo evolutivo i sistemi informativi della P.A. locale; assicurare la qualita' dei servizi attraverso l'innovazione tecnologica ed il supporto all'utente; garantire l'efficienza del servizio con il pieno controllo dei costi e dei tempi di intervento; creare migliori opportunita' di generazione di ricavi con particolare riguardo ad una giusta e concreta fiscalita' locale; rispondere alle attese sui livelli del servizio, rivolto sia agli utenti interni che esterni.	31-12-2030	0,00	81.784,00	106.277,00	199.970,00
ECOAMBIENTE S.R.L. (Partecipazione Diretta)	www.ecoambienterovigo.it	1,52400	La societa' e' a totale capitale pubblico secondo il modello in house providing, risultando dalla fusione tra Ecogest S.r.l. ed A.S.M. Ambiente S.r.l. La compagine sociale e' costituita dal comune di Rovigo per il 66,3563%, e dal Consorzio R.S.U. per il 33,6437%, rappresentato da tutti i 50 comuni della provincia di Rovigo. Ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attivita': 1) la gestione operativa dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, inclusa raccolta, anche differenziata,	31-12-2050	0,00	802.343,00	634.984,00	116.133,00

			trasporto, anche in conto terzi, smaltimento, trattamento, di cui al D.Lgs. 152/06... 2) la societa' potra' inoltre predisporre studi e ricerche, nonche' gestire servizi a terzi in relazione alle materie di cui al punto precedente ....3) altri servizi igienico-ambientali ....4) l'acquisto, il noleggio e l'alienazione di attrezzature, mezzi, contenitori, prodotti, ...5) altre attivita' strumentali al servizio di gestione dei rifiuti, quali, ad esempio, la manutenzione dei mezzi, delle attrezzature, degli impianti, i servizi di bonifica....6) l'esercizio dell'attivita' di autotrasporto merci, ...					
POLESINE TLC S.R.L. (Partecipazione Indiretta)	www.polesinetlc.it	1,02000	Polesine TLC è una società costituita nel dicembre 2003 dal Consorzio per lo Sviluppo del Polesine quale Ente realizzatore della infrastruttura della banda larga nella Provincia di Rovigo, dando seguito ad uno studio di fattibilità predisposto all'interno del Patto Territoriale "Progetto Impresa Rovigo-Europa". I Soci attuali sono: il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, ASM Rovigo spa, CCIAA Venezia Rovigo Delta Lagunare, Ecoambiente srl, Infracom Italia spa, Aiem srl. Pertanto, per il Comune di Porto Tolle si tratta di una partecipazione indiretta. In sintesi Polesine TLC ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività: a) Lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti, reti ed infrastrutture telematiche di telecomunicazioni e di telefonia con l'utilizzo di tecnologie per larga banda; b) La ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico per favorire la diffusione delle conoscenze e dei risultati delle ricerche legate all'utilizzo delle tecnologie telematiche, al fine di favorire l'introduzione di innovazioni tecnologiche.	31-12-2030	0,00	17.636,00	23.237,00	41.215,00
INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A. (Partecipazione Indiretta)	www interportorovigo it	0,00000	La societa' é interamente a capitale pubblico e svolge servizi pubblici locali. L'oggetto sociale prevede la promozione, lo studio, la progettazione e la realizzazione di un interporto sito nel comune di Rovigo e di strutture portuali e/o interportuali con particolare riferimento alla navigazione interna, fluviomarittima e marittima; la gestione delle strutture e dei servizi interportuali finalizzata all'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, ...; la realizzazione e/o gestione di aree di deposito doganale per merci nazionali, nazionalizzate ed estere, di magazzini generali, ...; la promozione, lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di darsene turistiche per navi da diporto,..... La partecipazione del comune di Porto Tolle risulta essere indiretta e per una percentuale dello 0,00018%.	31-12-2050	0,00	90.186,00	213.780,00	160.311,00
POLESANA AZIENDA RIFIUTI SPECIALI S.R.L. (Partecipazione Indiretta)	www polarisambiente it	1,52400	La società Polesana Azienda Rifiuti Speciali (in sigla Pol.a.ri.s) è stata costituita nel Febbraio 2001 allo scopo di sviluppare l'attività di raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti speciali e speciali pericolosi, nonché la gestione dei servizistrumentali e/o collaterali alle suddette attività. Per lo svolgimento dell'attività la "POLARIS s.r.l." può partecipare a concorsi, aste pubbliche, licitazioni e trattative private, appalti-concorso in Comuni, Province, e altri enti in genere, anche attraverso la costituzione di società, associazioni in partecipazione, joint-venture, associazioni temporanee d'impresa, consorzi e/o società consortili.	31-12-2025	0,00	1.140.369,00	821.605,00	550.195,00
VIVERACQUA S.C.A.R.L. (Partecipazione Indiretta)	www.viveracqua.it	0,11900	La Società ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune fra i soci gestori del Servizio Idrico Integrato come definito dal D.Lgs. n. 152/2006, per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese. La Societa', quindi, non ha scopo di lucro e, nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 2602 del Codice	31-12-2050	0,00	1.935,00	1.935,00	2.566,00

			Civile, ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati, attraverso un'organizzazione comune e con criteri mutualistici, di servizi funzionali all'attivita' da essi esercitata il tutto nell'interesse e in relazione alle necessità dei soci e con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi attraverso una struttura unitaria. In tale ambito, la Società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati: a) approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture (materiali, carburanti, energia elettrica, ecc.), anche quale centrale di committenza ex art. 3, comma 34°, del D.Lgs. 163/2006; b) servizi accessori e di supporto all'operatività quali analisi chimiche, ricerca perdite, cartografia e simili; c) ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione; d) gestione di servizi per l'utenza					

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione
dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella
dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.
Il Decreto MEF del 01.08.2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 e a3): tali
tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o
accantonato. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa che, come previsto dal principio contabile punto 9.11.5 della programmazione, provvede
altresì ad illustrarli nel caso in cui vi sia anche applicazione al bilancio di previsione di avanzo presunto relativamente a fondi accantonati o vincolati, ai sensi
dell'articolo 187, comma 3, del T.U.E.L..
Per l'esercizio 2023 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio applichi quote di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.

Il Comune di Porto Tolle non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli
investimenti.

Si riporta pertanto, come richiesto al punto 9.7 del principio della programmazione, l'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati, effettuati
nel rispetto delle norme e dei principi contabili, nonché dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi
contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come analiticamente rappresentati dagli allegati a/1, a/2 ed a/3.
Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.
Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.
Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.
Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.
È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.
Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l’obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l’utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.
Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall’ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;
Per vincoli formalmente attribuiti dall’ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l’amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.
E’ possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l’ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell’esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi
quelli ai sensi dell’articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell’anno in corso e nei due anni precedenti l’assenza dell’ equilibrio generale di bilancio).
Come stabilito dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato
presunto di amministrazione 2022, considerato che il bilancio di previsione 2023-2025 non prevede l’utilizzo delle quote vincolate, accantonate e/o destinate del
risultato di amministrazione 2022.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022**	**21.700.774,18**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022**	**4.149.982,84**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	15.235.904,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	19.288.479,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023**	**21.798.182,48**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 (2)**	**21.798.182,48**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	1.113.781,84
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	8.258.046,44
Altri accantonamenti (5)	1.056.210,57
B) Totale parte accantonata	**10.428.038,85**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.076.645,60
Vincoli derivanti da trasferimenti	193.643,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	64.248,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.066,61
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**10.338.603,79**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**123.494,24**

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**908.045,60**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [7]

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento.
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.
(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F)**.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) [2]	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*	*(f)*
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo contenzioso							
	FONDO SPESE LEGALI	8.250.046,44	0,00	0,00	0,00	8.250.046,44	0,00
1635/1	FONDO SPESE LEGALI	3.100,00	0,00	4.900,00	0,00	8.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		**8.253.146,44**	**0,00**	**4.900,00**	**0,00**	**8.258.046,44**	**0,00**
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
1650/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI.	1.113.781,84	0,00	0,00	0,00	1.113.781,84	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		**1.113.781,84**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.113.781,84**	**0,00**
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altri accantonamenti(4)							
	ACCANTONAMENTO QUOTA TFR A FAVORE DEL SINDACO E VICE SINDACO - PERIODO 01.01.2019 - 31.12.2019.	497,82	0,00	3.071,68	0,00	3.569,50	0,00
	ACCANTONAMENTO FONDO X LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E X LA PRODUTTIVITA' E RETRIBUZIONE DI	107.020,52	0,00	0,00	0,00	107.020,52	0,00

	RISULTATO.						
	CONTRIBUTO GESTIONE ENTE PARCO REGIONALE	15.720,00	0,00	0,00	0,00	15.720,00	0,00
	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI.	9.305,39	0,00	6.000,00	0,00	15.305,39	0,00
1637/1	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	9.177,23	0,00	6.000,00	0,00	15.177,23	0,00
1655/0	FONDO RISCHI ACCERTAMENTO ENTRATE	494.465,87	0,00	3.000,00	0,00	497.465,87	0,00
1656/0	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ARTICOLO 1, COMMI 859 E SEGUENTI L. 145/2018.	57.642,76	0,00	300.779,85	0,00	358.422,61	0,00
1660/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	84.851,83	-77.932,38	36.610,00	0,00	43.529,45	0,00
Totale Altri accantonamenti		**778.681,42**	**-77.932,38**	**355.461,53**	**0,00**	**1.056.210,57**	**0,00**

TOTALE	**10.145.609,70**	**-77.932,38**	**360.361,53**	**0,00**	**10.428.038,85**	**0,00**

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.
(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
Vincoli derivanti dalla legge											
	RIDUZIONE MUTUI MEF		RIDUZIONE MUTUI MEF	562.377,16	0,00	270.522,94	0,00	0,00	0,00	291.854,22	0,00
	RESTITUZIONE AGES		UTILIZZO RESTITUZIONE AGES	1.172,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.172,52	0,00
	FONDO ESENZIONE IMU SETTORE TURISTICO		UTILIZZO FONDO ESENZIONE IMU SETTORE TURISTICO	8.651,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.651,82	0,00
	TRASFERIMENTO COMPARTECIPAZIONE TASSA X OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI.....		TRASFERIMENTO COMPARTECIPAZIONE TASSA X OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI.....	988,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	988,70	0,00
	FONDO RISTORO AI COMUNI X MINORI ENTRATE TOSAP		UTILIZZO FONDO RISTORO AI COMUNI X MINORI ENTRATE TOSAP	3.954,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.954,85	0,00
	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMPOSTA DI SOGGIORNO		UTILIZZO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMPOSTA DI SOGGIORNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ATTRIBUZIONE SOMME D.G.R 960/2020		UTILIZZO SOMME TRASFERITE A SEGUITO ATTRIBUZIONE D.G.R. 960/2020	4.587,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.587,13	0,00
	ONERI DI URBANIZZAZIONE		UTILIZZO ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.333,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.333,05	0,00
	ACCANTONAMENTO POSTA COMPENSATIVA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO MANCATO GETTITO ICI		ACCANTONAMENTO POSTA COMPENSATIVA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO MANCATO GETTITO ICI	9.352.184,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.352.184,39	0,00

	INCREMENTO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI ENTRATE TOSAP		UTILIZZO INCREMENTO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI ENTRATE TOSAP	1.318,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.318,38	0,00
	RISTORO AI COMUNI PERDITA GETTITO DERIVANTE ESENZIONE SECONDA RATA IMU SETTORE TURISTICO		UTILIZZO RISTORO AI COMUNI PERDITA GETTITO DERIVANTE ESENZIONE SECONDA RATA IMU SETTORE TURISTICO	8.897,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.897,28	0,00
	FONDO ESENZIONE IMU SETTORE TURISTICO 2021		UTILIZZO FONDO ESENZIONE IMU SETTORE TURISTICO 2021	8.783,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.783,70	0,00
	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA' TURISTICHE		UTILIZZO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA' TURISTICHE	11.402,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.402,36	0,00
	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA' COMMERCIALI		UTILIZZO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA COMMERCIALI	2.282,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.282,76	0,00
	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU SECONDA RATA RISORSE INCREMENTALI		UTILIZZO TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU SECONDA RATA RISORSE INCREMENTALI	10.985,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.985,17	0,00
	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI 2021		UTILIZZO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI 2021	57.674,47	0,00	57.674,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ONERI DI URBANIZZAZIONE 2021		UTILIZZO ONERI DI URBANIZZAZIONE 2021	45.470,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.470,81	0,00
1003/0	IMPOSTA DI SOGGIORNO (15703)	15703/0	MIGLIORAMENTO STRUTTURE DI SUPPORTO AI SERVIZI TURISTICI	15.633,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.633,91	0,00
1003/0	IMPOSTA DI SOGGIORNO (15703)	15840/0	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALE PONTE DI COLLEGAMENTO BARRICATA (VEDI CAP. 1003/E IMPOSTA DI SOGGIORNO)	22.171,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.171,10	0,00
2021/0	PROGETTO SPIAGGE SICURE - ESTATE 2020 (VEDI CAP. 1724, 1725, 1726,1727,1728/U)	1724/0	PROGETTO SPIAGGE SICURE - ESTATE 2020 - SPESE VESTIARIO AL PERSONALE (VEDI CAP. 2021/E, 1725, 1726,1727,1728/U)	1.694,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.694,29	0,00
2026/0	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - MIUR - D.G.R. N. 155 DEL 16 FEBBRAIO 2018. (VEDI CAP. 1988/U, 2135/U E CAP. 3855/U).	1988/0	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - MIUR - D.G.R. N. 155 DEL 16 FEBBRAIO 2018. (VEDI CAP. 2026/E E CAP. 3855/U).	6.792,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.792,14	0,00

2026/0	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - MIUR - D.G.R. N. 155 DEL 16 FEBBRAIO 2018. (VEDI CAP. 1988/U, 2135/U E CAP. 3855/U).	2135/0	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - MIUR - D.G.R. N. 155 DEL 16 FEBBRAIO 2018. (VEDI CAP. 2026/E, 1988/U E CAP. 3855/U).	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
2026/0	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - MIUR - D.G.R. N. 155 DEL 16 FEBBRAIO 2018. (VEDI CAP. 1988/U, 2135/U E CAP. 3855/U).	3855/0	FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - MIUR - D.G.R. N. 155 DEL 16 FEBBRAIO 2018. (VEDI CAP. 2026/E E CAP. 1988/U).	15.439,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.439,90	0,00
2027/0	ORDINANZA CAPO PROTEZIONE CIVILE N. 658/2020 - ARTICOLO 2, COMMA 3 - FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE - (VEDI CAP. 4156/U E CAP. 4157/U).	4157/0	ORDINANZA CAPO PROTEZIONE CIVILE N. 658/2020 - ARTICOLO 2, COMMA 3 - FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE - (VEDI CAP. 2027/E E CAP. 4156/U).	595,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	595,65	0,00
2036/0	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMPOSTA DI SOGGIORNO (ALTRI CONTRIBUTI GENERALI)	15709/0	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMPOSTA DI SOGGIORNO - ARTICOLO 180,COMMA 1, DL 34/2020	11.092,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.092,71	0,00
2076/0	CONTRIBUTO REG.LE PER IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE (D.G.R. N. 1.338/2013) - EX ASSEGNO DI CURA (D.G.R. N. 413/2006) - (VEDI CAP. 4273/S)	4273/0	CONTRIBUTO REG.LE PER IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE (D.G.R. N. 1.338/2013) - EX ASSEGNO DI CURA (D.G.R. N. 413/2006) - (VEDI CAP. 2076/E)	3.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.550,00	0,00
2174/0	PIANO REGIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (SOA, POVERTA' EDUCATIVE, R.I.A.) D.G.R.V. N. 1.546 DEL 22.10.2018. (VEDI CAP. 4271/U).	4271/0	PIANO REGIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (SOA, POVERTA' EDUCATIVE, R.I.A.) D.G.R.V. N. 1.546 DEL 22.10.2018. (VEDI CAP. 2174/E).	2.502,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.502,77	0,00
2190/0	BANDO REGIONALE DGR N. 1472 DEL 08.10.2019 - CONTRIBUTO DOTAZIONI PROTEZIONE CIVILE. - CONTRIBUTO REGIONALE- (VEDI CAP. 1895/U).	1895/0	BANDO REGIONALE DGR N. 1472 DEL 08.10.2019 - CONTRIBUTO DOTAZIONI PROTEZIONE CIVILE. - CONTRIBUTO REGIONALE - ACQUISTO DI BENI (VEDI CAP. 2190/E).	1,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,53	0,00
2193/0	BANDO REGIONALE D.G.R. N. 1212 DEL 25.08.2020 - CONTRIBUTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE ALL'ALBO DEI G.U.P.C. DEL VENETO - EMERGENZA COVID 19 (VEDI CAP. 1898/U E 1899/U).	1898/0	BANDO REGIONALE D.G.R. N. 1212 DEL 25.08.2020 - CONTRIBUTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE ALL'ALBO DEI G.U.P.C. DEL VENETO - EMERGENZA COVID 19 (VEDI CAP. 2193/E E 1899/U).	78,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78,25	0,00

3007/0	CONCORSO DELLO STATO PER SPESE CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI (VEDI CAP. EX 1520/U, 1540/U, 1541/U, 1542/U, 1543/U, 1544/U).	1540/0	STRAORDINARIO AL PERSONALE - CENSIMENTI GENERALI DELLA POPOLAZIONE - (VEDI CAP. 3007/E).	0,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	0,00
3007/0	CONCORSO DELLO STATO PER SPESE CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI (VEDI CAP. EX 1520/U, 1540/U, 1541/U, 1542/U, 1543/U, 1544/U).	1541/0	ONERI CONTRIBUTIVI PER PRESTAZIONI STRAORDINARIE - CENSIMENTI GENERALI DELLA POPOLAZIONE - (VEDI CAP. 3007/E).	15,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,74	0,00
3007/0	CONCORSO DELLO STATO PER SPESE CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI (VEDI CAP. EX 1520/U, 1540/U, 1541/U, 1542/U, 1543/U, 1544/U).	1544/0	IRAP PER PRESTAZIONI STRAORDINARIE - CENSIMENTI GENERALI DELLA POPOLAZIONE - (VEDI CAP. 3007/E).	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00
3036/0	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI - QUOTA DA DESTINARE AGLI ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE (ART.142 CDS) (VEDI CAP. 1868/S)		UTILIZZO QUOTA PRIOVENTI CONTRAVVENZIONALI	112.463,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.463,19	0,00
3065/0	PROVENTI LOCAZIONE IMMOBILI TRASFERITI DALLO STATO GESTITI DA ATER (VEDI CAP. 3395/S)	3395/0	SPESE GESTIONE PATRIMONIO ABITATIVO DELLO STATO ACQUISITO DAL COMUNE (VEDI CAP 3065/E)	11.807,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.807,44	0,00
3145/0	PROVENTI IMPOSTA REGIONALE CANONE CONCESSIONE AREE DEMANIALI 40% (VEDI CAP. 4635/S)	4635/0	IMPOSTA REGIONALE SU CANONI DI CONCESSIONE DEMANIALI MARITTIME (VEDI CAP. 3145/E)	2.476,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.476,23	0,00
3151/0	ENTRATE DA RIMBORSO DI IVA A CREDITO (VEDI CAP. 1611/S)	1611/0	VERSAMENTI IVA A DEBITO (VEDI CAP. 3151/E)	89.142,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.142,68	0,00
3300/0	PROVENTI PER IL RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA (VEDI CAP. 1513/U).	1513/0	RIMBORSO AL MINISTERO PER SPESE RILASCIO CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA (VEDI CAP. 3300/E).	18.620,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.620,11	0,00
4038/0	PROVENTI DERIVANTI DA CONDONI EDILIZI (VEDI CAP. 5540/S)	5540/0	COMPENSO PER ISTRUTTORIA CONCESSIONI EDILIZIE A SANATORIA (VEDI CAP. 4038/E)	5.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.200,00	0,00

4187/0	BANDO REGIONALE D.G.R. N. 1212 DEL 25.08.2020 - CONTRIBUTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE ALL'ALBO DEI G.U.P.C. DEL VENETO - EMERGENZA COVID 19 (VEDI CAP. 5026/U).	5026/0	BANDO REGIONALE D.G.R. N. 1212 DEL 25.08.2020 - CONTRIBUTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE ALL'ALBO DEI G.U.P.C. DEL VENETO - EMERGENZA COVID 19 (VEDI CAP. 4187/E).	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				**10.404.843,01**	**0,00**	**328.197,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.076.645,60**	**0,00**
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	CONCORSO SANIFICAZIONE COMUNE		UTILIZZO CONCORSO SANIFICAZIONE COMUNE	6.548,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.548,60	0,00
	ATTRIBUZIONE FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE		UTILIZZO FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE	29.944,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.944,38	0,00
	ACCANTONAMENTO ECONOMIA CONTRIBUTO REG.LE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (CAP. 2061/E)		ACCANTONAMENTO ECONOMIA CONTRIBUTO REG.LE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (CAP. 4331/U)	7.827,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.827,39	0,00
	SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI		UTILIZZO SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI	7.004,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.004,96	0,00
2056/0	ASSEGNAZIONE REGIONALE FONDO SOCIALE L.R. 10/96 (VEDI CAP. 3405/S)	3405/0	FONDO SOCIALE L.R. N. 10/96 (VEDI CAP. 2056/E)	643,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	643,69	0,00
3012/0	CONCORSO SPESE ELEZIONI POLITICHE (VEDI EX CAP. 1556/U, 1521/U, 1522/U, 1523/U, 1524/U, 1525/U).	1556/0	SPESE PER ELEZIONI POLITICHE (VEDI CAP. 3012/E)	5.280,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.280,94	0,00
3100/0	CANONI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEL DEMANIO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA (VEDI CAP. 1065/S E CAP. 1085/S).	1086/0	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE VENETO QUOTA PARI AL 50% DEI CANONI DI GESTIONE BENI DELLA NAVIGAZIONE INTERNA - UTILIZZO QUOTA AVANZO VINCOLATO DI AMMINISTRAZIONE E.F. 2020.	136.393,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.393,26	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				**193.643,22**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**193.643,22**	**0,00**
Vincoli derivanti da finanziamenti											
5193/0	PROGETTAZIONE PAT PATI - MUTUO ALTRO ISTITUTO (VEDI CAP. 5523/S)	5523/0	SPESE PROGETTAZIONE PAT PATI - MUTUO ALTRI ISTITUTI (VEDI CAP. 5193/E)	64.248,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.248,36	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				**64.248,36**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**64.248,36**	**0,00**
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
1003/0	IMPOSTA DI SOGGIORNO (15703)	15809/0	LAVORI DI RIFACIMENTO DELLO SCIVOLO SUL FIUME PO - (VEDI CAP. 1003/E)	205,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205,85	0,00

3064/0	FITTI REALI DI FABBRICATI IN SUBLOCAZIONE (VEDI CAP. 3400/S)	3400/0	FITTI REALI DI FABBRICATI (VEDI CAP. 3064/E)	3.860,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.860,76	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				**4.066,61**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.066,61**	**0,00**

Altri vincoli									
Totale altri vincoli (h/5)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))	**10.666.801,20**	**0,00**	**328.197,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.338.603,79**	**0,00**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	10.076.645,60
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	193.643,22
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	64.248,36
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	4.066,61
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	**10.338.603,79**

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.
(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)*	*(g)*
	ACCANTONAMENTO ENTRATE STRAORDINARIE ACCERTATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI INVESTIMENTI		ACCANTONAMENTO ENTRATE STRAORDINARIE ACCERTATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE AGLI INVESTIMENTI	8.831,61	*0,00*	0,00	0,00	0,00	8.831,61	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA'		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA' (4901/U)	1.289,91	*0,00*	0,00	0,00	0,00	1.289,91	0,00
	ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI DIVERSI		ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI DIVERSI (4920/U)	5.000,00	*0,00*	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO PALESTRA COMUNALE		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO PALESTRA COMUNALE (5162/U)	4,42	*0,00*	0,00	0,00	0,00	4,42	0,00
	REALIZZAZIONE PROGETTO SPIAGGE BARRICATA E BOCCASETTE		REALIZZAZIONE PROGETTO SPIAGGE BARRICATA E BOCCASETTE (5367/U)	8.296,95	*0,00*	0,00	0,00	0,00	8.296,95	0,00
	MIGLIORAMENTO ALLE INFRASTRUTTURE PORTI PESCA - MUSEO DELLA PESCA		MIGLIORAMENTO ALLE INFRASTRUTTURE PORTI PESCA - MUSEO DELLA PESCA (15138/U)	0,04	*0,00*	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00
	MIGLIORAMENTO ALLE INFRASTRUTTURE PORTI PESCA - STRUTTURA RACCOLTA RIFIUTI MARINI		MIGLIORAMENTO ALLE INFRASTRUTTURE PORTI PESCA - STRUTTURA RACCOLTA RIFIUTI MARINI (15139/U)	10,88	*0,00*	0,00	0,00	0,00	10,88	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA BRUNETTI		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA BRUNETTI (15404/U)	1,11	*0,00*	0,00	0,00	0,00	1,11	0,00

	REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA DI CA' TIEPOLO		REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA DI CA' TIEPOLO (15451/U)	1,96	*0,00*	0,00	0,00	0,00	1,96	0,00
	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI		RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI (15453/U)	0,24	*0,00*	0,00	0,00	0,00	0,24	0,00
	REALIZZAZIONE CAMPO DI CALCIO A SETTE FRAZIONE DI BOCCASETTE		REALIZZAZIONE CAMPO DI CALCIO A SETTE FRAZIONE DI BOCCASETTE (15600/U)	0,10	*0,00*	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00
	VIABILITA' ED ARREDO URBANO VIA KENNEDY FRAZIONE BOCCASETTE		VIABILITA' ED ARREDO URBANO VIA KENNEDY FRAZIONE BOCCASETTE (15813/U)	3,46	*0,00*	0,00	0,00	0,00	3,46	0,00
	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI LUNGO S.P. 37 TRATTO URBANO CA' VENIER		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI LUNGO S.P. 37 TRATTO URBANO CA' VENIER (15815/U)	1,14	*0,00*	0,00	0,00	0,00	1,14	0,00
	RIPRISTINO FUNZIONALE PONTE COLLEGAMENTO BARRICATA		RIPRISTINO FUNZIONALE PONTE COLLEGAMENTO BARRICATA (15841/U)	8.781,07	*0,00*	0,00	0,00	0,00	8.781,07	0,00
	SISTEMAZIONE VIABILITA' ACCESSO EX DISCARICA MAGENTA		SISTEMAZIONE VIABILITA' ACCESSO EX DISCARICA MAGENTA (15842/U)	4.485,50	*0,00*	0,00	0,00	0,00	4.485,50	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA'		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI DI PROPRIETA' (4900/U)	3.890,55	*0,00*	0,00	0,00	0,00	3.890,55	0,00
	ACQUISTO ATTEZZATURE SALA MUSICA		ACQUISTO ATTEZZATURE SALA MUSICA (4963/U)	222,00	*0,00*	0,00	0,00	0,00	222,00	0,00
	MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE		MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE (5035/U)	1.135,09	*0,00*	0,00	0,00	0,00	1.135,09	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - MANTI STRADALI		MANUTENZIONE STRAORDINARIA - MANTI STRADALI (5498/U)	1.450,87	*0,00*	0,00	0,00	0,00	1.450,87	0,00
	RISTRUUTURAZIONE EX SCUOLA SCARPARI - MUSEO CIVILTA' CONTADINA		RISTRUTURAZIONE EX SCUOLA SCARPARI - MUSEO CIVILTA' CONTADINA (15500/U)	1.204,17	*0,00*	0,00	0,00	0,00	1.204,17	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	4840/0	ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	36,60	*0,00*	0,00	0,00	0,00	36,60	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	4860/0	ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	334,59	*0,00*	0,00	0,00	0,00	334,59	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	4963/0	ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE - SALA DELLA MUSICA	0,01	*0,00*	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	5080/0	ACQUISTO ARREDO SCOLASTICO	49,73	*0,00*	0,00	0,00	0,00	49,73	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	5100/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE E AMBULATORI MEDICI (FIN.TO DA CONTRIB.TO PICCOLI INVESTIMENTI X EURO 5.400,00).	0,05	*0,00*	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00

	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	5359/0	INTERVENTI MANUTENTIVI SPIAGGE BOCCASETTE E BARRICATA (VERNICIATURA PONTE)	331,50	*0,00*	0,00	0,00	0,00	331,50	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	5381/0	SISTEMAZIONE ED ASFALTATURA STRADE COMUNALI (2010 ONERI URB.) (NO ONERI 2012) (CONTO ONERI FINO AL 2011).	774,85	*0,00*	0,00	0,00	0,00	774,85	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	5405/0	SPESE PER LA SEGNALETICA STRADALE (IN C/CAPITALE)	1,03	*0,00*	0,00	0,00	0,00	1,03	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	5498/0	UTILIZZO ONERI URBANIZZAZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	6.276,53	*0,00*	0,00	0,00	0,00	6.276,53	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	5891/0	SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO ED ARREDO URBANO (2008 ONERI URB.)	22,20	*0,00*	0,00	0,00	0,00	22,20	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	5897/0	SISTEMAZIONE ARREDO URBANO PARCHI PUBBLICI DONZELLA, CA' MELLO, BOCCASETTE (GIOCHI)	45.000,00	*0,00*	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00
	ENTRATE IN C/CAPITALE SENZA VINCOLI DI SPECIFICA DESTINAZIONE NON SPESE.	5956/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	26.014,00	*0,00*	0,00	0,00	0,00	26.014,00	0,00
4171/0	PROVENTI DERIVANTI DA EROGAZIONE DI MUTUI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO VIA BRUNETTI (VEDI CAP. 15610/U)	15610/0	REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO VIA BRUNETTI - UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DA EROGAZIONE DI MUTUI (VEDI CAP. 4171/E)	42,08	*0,00*	0,00	0,00	0,00	42,08	0,00
TOTALE				**123.494,24**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**123.494,24**	**0,00**

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti	**0,00**
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)	**123.494,24**

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.
(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli
stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul
coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 Marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con Legge 23 Luglio 2012, n. 114), ha subito
nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.
Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n.
101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le
province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi
contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della
verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente
per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.
La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118, il Risultato di
competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio
complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto,
fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2) che
rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di
destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al
mancato rispetto.
Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia,
sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il
Decreto MEF del 01.08.2019.
Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione: la verifica finale verrà eseguita in
sede di rendiconto.

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.
In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l’intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con
la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).
I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”, mentre risultano correttamente calcolati (e
stanziati a bilancio) il risultato di amministrazione, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il il fondo pluriennale vincolato.
I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che
potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.
Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella
presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.
I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso
di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.